Bur n. 169 del 27/11/2026

(Codice interno: 597699)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1425 del 26 novembre 2026

Attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto. Approvazione del Bando e dello schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. Anno 2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
La proposta riguarda l'approvazione di un Bando che assegna un contributo ai privati cittadini residenti in Veneto che ne facciano richiesta, per la rottamazione di autoveicoli e motoveicoli a più elevate emissioni acquistando veicoli a basse o nulle emissioni di nuova immatricolazione. La misura si pone in continuità con altre analoghe adottate a decorrere dal 2017 per il miglioramento della qualità dell'aria e rientra tra le misure prioritariamente individuate dall'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera approvato con DGR n. 377/2025. Si prevede inoltre l'approvazione dello schema di Convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale del 19 agosto 2016, n. 90, nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in applicazione del Piano previgente aggiornato nel 2016, aveva finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo poi con misure inerenti alla mobilità, all'utilizzo delle biomasse, all'efficientamento energetico degli edifici, al trasporto pubblico, alla mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse azioni già in essere, a seguito della condanna dello Stato italiano per i superamenti dei valori limite di PM10 e NOx da parte della Corte di Giustizia europea, l'Amministrazione con Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione alla sostituzione di autoveicoli privati considerati inquinanti, al trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), alla sostituzione di apparecchi termici civili alimentati a biomassa e agli interventi sulle attività zootecniche, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico sopra elencate, in particolare di quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020.

Le misure definite nella citata Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021 sono state assorbite e potenziate nell'aggiornamento del P.R.T.R.A. approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025, divenendo, di fatto, misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028 approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026; i progetti che si intendono realizzare con i finanziamenti di cui al sopracitato Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo all'ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, a loro volta responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione.

In tale ambito, risulta di preminente interesse l'attuazione della misura identificata nella scheda T.4 dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede la "*incentivazione al rinnovo del parco veicolare (escluso il TPL)*" mediante la programmazione pluriennale di bandi di finanziamento per la concessione di contributi per la sostituzione dei veicoli circolanti più inquinanti con veicoli più performanti a emissioni basse o nulle. La misura si articola in azioni operative relative all'emanazione di bandi in funzione della categoria (come definita dal Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile del 1992 – cosiddetto "Codice della Strada") dei veicoli oggetto della sostituzione.

Per quanto attiene al Bando oggetto della presente deliberazione, l'azione operativa di riferimento nel P.R.T.R.A. è quella riguardante l'incentivazione al rinnovo dei veicoli privati adibiti al trasporto di persone (T.4.a). Si richiamano, a tal proposito, le numerose iniziative specifiche a favore della mobilità a basso impatto ambientale con cui la Giunta regionale, già dal 2017 ed in ultimo con le Deliberazioni n. 1226 del 10 ottobre 2022 (Bando auto 2022), n. 1189 del 5 ottobre 2023 (Bando auto 2023), n.1156 del 15 ottobre 2024 (Bando auto 2024) e n. 1410 dell'11 novembre 2025 (Bando auto 2025) ha approvato specifici programmi a favore dei soggetti residenti nel Veneto per la concessione di contributi destinati alla sostituzione di veicoli inquinanti per trasporto di passeggeri con l'acquisto di vetture di nuova immatricolazione ed in linea con gli standard europei. In particolare, il precedente bando 2025 ha esteso la platea dei veicoli da rottamare e di quelli da acquistare alle categorie L3e, L4e, L5e, L7e (motoveicoli) in aggiunta a quelli appartenenti alla categoria M1.

In continuità con gli interventi finora realizzati e in coerenza con gli ulteriori interventi individuati nel recente aggiornamento del P.R.T.R.A., la Giunta regionale ritiene opportuno attivare anche per l'anno 2026, con i fondi del suddetto programma ministeriale, la misura finalizzata ad incentivare la rottamazione dei veicoli inquinanti che, come detto, costituisce una delle misure più efficaci per conseguire rapidi risultati nella riduzione delle emissioni derivanti dal settore dei trasporti (CO2, NOx e PM10). Inoltre, al fine di mitigare i cambiamenti climatici attraverso la riduzione di emissioni di gas ad effetto serra, l'Amministrazione regionale reputa opportuno indirizzare gli incentivi di competenza regionale a tipologie di veicoli che presentino livelli di emissioni di anidride carbonica sempre più contenuti.

Per tale iniziativa si ritiene di stanziare un importo di euro 8.000.000,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, D.L. 30/04/2019n.34)" del bilancio regionale 2026-2028, al fine di finanziare interventi rivolti a soggetti privati residenti nel territorio della Regione del Veneto, che presentino una situazione economica familiare con ISEE ordinario non superiore a euro 60.000,00.

A tal fine, con nota del 10 agosto 2026, prot. reg. n. 460963 e, da ultimo, con nota del 02 novembre 2026, prot. reg. n. 591850, è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica una modifica del progetto a valere sul programma di finanziamento di cui al già richiamato Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020, comprendente azioni volte a promuovere interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico in Veneto, tra cui il "Bando auto 2026".

Il presente Bando, in continuità con la precedente iniziativa di cui alla DGR n. 1410/2025, prevede i seguenti criteri generali:

- l'estensione dell'erogazione del contributo alla rottamazione/acquisto di motoveicoli appartenenti alle categorie L3e, L4e, L5e, L7e secondo la definizione del Codice della Strada (D.Lgs n. 285/1992 e s.m.i.);
- la modulazione dell'importo erogato in funzione della classe ambientale del veicolo sostituito per mezzo di appositi coefficienti moltiplicativi dell'importo base;
- la soglia ISEE per l'accesso all'iniziativa pari a euro 60.000,00;
- l'obbligo per i soggetti che rottamano veicoli con classe ambientale Euro 4 ed alimentazione "benzina" o "bifuel" (benzina/metano, benzina/GPL) o "metano" di acquistare solo veicoli ad alimentazione elettrica pura o ibrida con emissioni di CO_2 inferiori a 100 g/km o a idrogeno, al fine di massimizzare in termini ambientali il beneficio conseguito con la sostituzione del veicolo;
- l'inammissibilità delle istanze da parte di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159, in cui uno dei componenti attuali abbia beneficiato di un contributo della Regione del Veneto per la stessa finalità, nelle iniziative Bando auto 2023, Bando auto 2024 e Bando auto 2025;
- la semplificazione della presentazione dell'istanza da parte dei cittadini mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica regionale appositamente predisposta.

Inoltre, nell'ottica di un'ulteriore semplificazione a favore dei cittadini, la presente iniziativa sarà attuata mediante procedura "a sportello", ovvero:

- tutte le informazioni necessarie, compresa la documentazione comprovante la sostituzione del veicolo inquinante con un mezzo a basse emissioni, vengono inserite in un unico momento, all'atto della compilazione della domanda sulla piattaforma telematica regionale;
- le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, in funzione di predefiniti intervalli temporali denominati "lotti": entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun lotto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto un Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi che approva l'elenco delle domande ammesse a contributo; nei 15 giorni successivi alla pubblicazione avrà luogo la liquidazione dei relativi contributi.

Le condizioni per la partecipazione al Bando, nonché le caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare e quelli da acquistare, sono riportate nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In sintesi, il nuovo Bando 2026 prevede le seguenti fasi:

1. presentazione della domanda di contributo, in modalità telematica su piattaforma regionale, secondo il seguente calendario di apertura:

   1° LOTTO
   - dalle ore 10:00 del 07.12.2026 alle ore 12:00 del 30.12.2026 e dalle ore 10:00 del 07.01.2027 alle ore 12:00 del 01.03.2027;

2° LOTTO
- dalle ore 10:00 del 05.03.2027 alle ore 12:00 del 01.06.2027;

3° LOTTO
- dalle ore 10:00 del 08.06.2027 alle ore 12:00 del 01.09.2027;

4° LOTTO
- dalle ore 10:00 del 07.09.2027 alle ore 12:00 del 30.11.2027;

2. approvazione con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi e pubblicazione entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun lotto della relativa graduatoria formulata secondo l'ordine di presentazione delle domande ritenute idonee;
3. liquidazione dei contributi assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria di ciascun lotto, nei successivi 15 giorni, fino ad esaurimento delle risorse economiche stanziate.

Il Bando definisce un importo base del contributo, determinato in funzione della tipologia di alimentazione del nuovo veicolo e delle sue emissioni di CO_2 (calcolate secondo il metodo WLTP). Questo valore sarà moltiplicato per un coefficiente che tiene conto del tipo di alimentazione e della classe ambientale "EURO" del veicolo da rottamare e di predeterminate fasce ISEE all'interno delle quali si colloca il richiedente. All'importo così ottenuto è applicata una maggiorazione del 3% nel caso di richiedenti residenti nei Comuni che abbiano adottato, ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed entro il 31.12.2025, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria relative alla stagione 01.10.2025 – 30.04.2026. L'elenco dei Comuni che hanno adottato le suddette ordinanze è riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto. Il valore finale effettivo del contributo da erogare non potrà comunque superare il 60% del costo del veicolo comprensivo di IVA, tasse e imposte.

Inoltre, in analogia con i precedenti bandi, si propone di consentire la partecipazione alla presente iniziativa anche a quei soggetti che, già ammessi nella graduatoria delle domande di contributo del "Bando auto 2025", approvata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 105 del 30 marzo 2026, hanno un contratto di acquisto antecedente o pari al 31.08.2026 e non hanno potuto finalizzare entro il termine di chiusura del Bando (30.09.2026) il completamento della domanda per cause di forza maggiore legate alle forniture di veicoli. Tali soggetti, pertanto, fermo restando l'importo del contributo stabilito secondo i criteri del "Bando auto 2025", potranno presentare una nuova istanza, nel rispetto di quanto previsto al punto 3.10 del Bando di cui all'**Allegato A**.

È opportuno evidenziare che la programmazione a breve e a lungo termine degli interventi da attuare con i fondi ministeriali richiede una adeguata organizzazione, che consenta all'Amministrazione di realizzare i progetti nel rispetto dei tempi pianificati.

In tal senso, appare imprescindibile prevedere per la struttura competente l'opportunità di avvalersi di una struttura organizzata per l'espletamento delle attività afferenti agli interventi in parola. Infatti, eventuali ritardi nella definizione ed attuazione delle misure potrebbero far venir meno quelle condizioni di efficacia delle medesime, considerate determinanti per il rispetto dei valori limite previsti dalla Direttiva 2008/50/CE oltre che decisive per attenuare gli effetti negativi della possibile sanzione della Corte di Giustizia europea in esito alla procedura d'infrazione.

Considerato che, da una attenta analisi, la struttura regionale competente a predisporre i progetti secondo le indicazioni del citato Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020 non dispone di un apparato organizzativo idoneo all'espletamento delle attività necessarie per la loro realizzazione, si ritiene opportuno affidare la gestione del Bando e di tutte le relative attività connesse a Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "*in house providing*" della Regione Veneto.

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata per verificare la fattibilità dell'affidamento, ha attestato che Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico - giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa della collaborazione e delle professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente Deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. in quanto società in house providing della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, può svolgere attività di promozione e sviluppo del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013 n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Con nota del 26 ottobre 2026 prot. reg. n. 581071, è stata richiesta a Veneto Innovazione S.p.A. la presentazione di una proposta operativa e relativa valutazione economica per la gestione dell'iniziativa. Con nota prot. n. 11412/26 del 02 novembre 2026 acquisita a prot. reg. n. 592553 del 03 novembre 2026, Veneto Innovazione S.p.A. ha presentato la relativa proposta economica massima pari ad euro 157.331,20 (costituita da euro 79.364,05 riferita a tipologie di spesa invariabili rispetto al numero di domande presentate e da euro 77.967,15 riferita a tipologie di spese variabili in funzione del numero di domande presentate fino a concorrenza del budget disponibile) per lo svolgimento delle attività riportate in via esemplificativa quali:

- ricezione delle domande di contributo su piattaforma telematica regionale e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- comunicazione/pubblicità dell'iniziativa;
- servizio di informazione/assistenza ai cittadini, per tutta la durata del bando;
- liquidazione del contributo ai beneficiari, fino ad esaurimento dello stanziamento.

Con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, si precisa che l'importo massimo di euro 157.331,20 è stato quantificato sulla base delle tariffe standard – per attività capo progetto coordinatore, addetto senior e addetto junior – definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi i costi relativi all'attività di gestione e assistenza tecnica di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori ai prezzi medi/giornata rilevati nel mercato e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si propone, pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla gestione del Bando, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato C,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si prevede quindi il riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di gestione e assistenza tecnica del Bando, del corrispettivo complessivo massimo di euro 157.331,20, comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028 con riferimento all'esercizio 2026.

Tale somma sarà liquidata alla Società con le modalità definite dalla Convenzione di cui all'**Allegato C**. Si precisa che l'Amministrazione regionale si riserva di corrispondere l'importo dovuto in tre tranche, l'ultima delle quali potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione degli utenti dell'iniziativa.

Si prevede inoltre il trasferimento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'importo massimo di euro 8.000.000,00 per le obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, D.L. 30/04/2019 n. 34)" del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028 con riferimento all'esercizio 2026.

Tale somma sarà trasferita alla Società con le modalità definite dalla Convenzione di cui all'**Allegato C**.

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi-forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Nuovo Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Si prevede infine, per l'attività di comunicazione del Bando e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49

del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, di stanziare l'importo di euro 50.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028 con riferimento all'esercizio 2026.

Si propone, infine di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento derivante dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato C**, nonché le

modifiche degli **Allegati A, B, C** per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale dell'11 novembre 2025 n. 1410;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTA la Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, istitutiva di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la Legge regionale del 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2023 n. 1141 avente ad oggetto l'approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Vento Innovazione S.p.A in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando relativo all'annualità 2026 inerente alla concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera per il miglioramento della qualità dell'aria;
3. di dare atto dell'elenco ricognitivo di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei Comuni della Regione del Veneto che hanno adottato ai sensi del vigente P.R.T.R.A., entro il 31.12.2025, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2025 - 30.04.2026;
4. di dare atto che il Bando sarà attuato mediante procedura "a sportello" che si articolerà nelle seguenti fasi:
    - presentazione delle domande di contributo secondo il seguente calendario di apertura:

      1° LOTTO
      - dalle ore 10:00 del 07.12.2026 alle ore 12:00 del 30.12.2026 e dalle ore 10:00 del 07.01.2027 alle ore 12:00 del 01.03.2027;

      2° LOTTO
      - dalle ore 10:00 del 05.03.2027 alle ore 12:00 del 01.06.2027;

      3° LOTTO
      - dalle ore 10:00 del 08.06.2027 alle ore 12:00 del 01.09.2027;

4° LOTTO
- dalle ore 10:00 del 07.09.2027 alle ore 12:00 del 30.11.2027;

- istruttoria delle domande di contributo e approvazione con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi e pubblicazione entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun lotto della relativa graduatoria formulata secondo l'ordine di presentazione delle domande ritenute idonee;
- liquidazione dei contributi assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria di ciascun lotto, nei successivi 15 giorni, fino ad esaurimento delle risorse economiche stanziate;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di approvare con propri atti gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo;
6. di determinare in euro 8.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)" del Bilancio regionale 2026-2028 con riferimento all'esercizio 2026;
7. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2023, la gestione operativa del Bando di cui al punto 2, per le motivazioni espresse in premessa;
9. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. di cui all'**Allegato C** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di sottoscrivere lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato C;**
11. di riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. il corrispettivo massimo di euro 157.331,20 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività complessivamente previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale 2026-2028 con riferimento all'esercizio 2026;
12. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
13. di stabilire che la somma di cui al punto 6 sarà trasferita con le modalità definite nella Convenzione di cui all'**Allegato C**;
14. di stabilire che la somma di cui al punto 11 sarà liquidata con le modalità definite nella Convenzione di cui all'**Allegato C**, sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranche, l'ultima delle quali sarà modulata in funzione del livello dell'effettivo numero delle istanze istruite;
15. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività di comunicazione del Bando, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 49 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del Bilancio regionale 2026-2028, con riferimento all'esercizio 2026;
16. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
17. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le modifiche degli **Allegati A, B, C** per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1425_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1425_26_AllegatoB.pdf
- [3] Dgr_1425_26_AllegatoC.pdf